



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI"

BAIC89500A

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "CAPORIZZI - LUCARELLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7552/U** del **11/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 78*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 22 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PRINCIPI E FINALITÀ

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che racconta chi siamo e cosa vogliamo fare, esprimendo il progetto culturale che guida le attività didattiche.

E' triennale per dare stabilità e continuità alle metodologie, ed è una mappa che indica gli obiettivi che la scuola vuole raggiungere, i risultati che si aspettano e le azioni da mettere in atto per conseguirli.

Il PTOF è anche collegato al Rapporto di Autovalutazione, alla Rendicontazione Sociale e al Piano Di Miglioramento della scuola. Sono documenti pubblicati sul sito web istituzionale e sempre accessibili a tutti: genitori, enti locali, associazioni e chiunque sia interessato, per poter scegliere la scuola giusta per i propri figli e conoscere meglio l'offerta formativa.

La finalità dell'azione dell'intera comunità scolastica è rendere l'Istituto:

- Luogo di apprendimento in cui tutti gli adulti sono responsabili della crescita degli allievi che la frequentano, dove gli individualismi, l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.



- Scuola dell'inclusione, capace di promuovere il successo formativo di tutti valorizzando le specificità e le inclinazioni individuali.
- Scuola attenta ad arginare la dispersione scolastica materiale, ma anche intellettuale e motivazionale.
- Luogo di apprendimento dove si acquisiscono gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della vita, dove si riesce a far leggere il territorio come fonte di cultura e di relazioni sociali positive.
- Scuola che sa essere attenta alla COERENZA, alla CONDIVISIONE e alla TRASPARENZA e che è pronta a cambiare e a INNOVARE, se necessario.

LA SCUOLA E IL SUO TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "CAPORIZZI-LUCARELLI" è stato istituito ad Acquaviva delle Fonti, provincia di Bari, nel 2016, a seguito di dimensionamento.

Esso include quattro scuole dell'infanzia: "Via Coriolano" (ubicata nell'edificio della sede centrale "Collodi"), "N. Capozzo", "Via De Gasperi", "Via Mastrorocco" (ubicata nell'edificio della Scuola Primaria "A. Moro"); due scuole primarie: "C. Collodi" e "A. Moro" e la scuola secondaria di primo grado "A. Lucarelli" (per il numero totale di studenti aggiornato è possibile consultare il sito web o Scuola in Chiaro).

La Presidenza e gli uffici di segreteria sono situati nella Scuola "Collodi", sede centrale della scuola.



Il contesto socio-economico degli studenti è caratterizzato dalla realtà di paese e di una piccola comunità di provincia, ma ben collegata con il capoluogo di regione.

L'Istituto accoglie anche bambini e ragazzi provenienti dai Comuni limitrofi in quanto riconosciuto sul territorio come Scuola accogliente, inclusiva e innovativa anche per la realizzazione del modello di Scuola Senza Zaino da più di un decennio.

La maggior parte dei genitori degli alunni opera nel settore terziario ed una parte anche nel piccolo artigianato; appartengono ad uno status socioeconomico medio-alto, con un buon livello di scolarizzazione e riescono a fornire ai propri figli gli strumenti essenziali per svolgere efficacemente l'attività scolastica. Sono in grado di garantire occasioni di arricchimento formativo e culturale (possesso di libri e PC, brevi vacanze, viaggi, cinema, ecc.) che agevolano l'attività didattica.

Il livello culturale delle famiglie favorisce anche una sistematica condivisione dei progetti e collaborazione (anche finanziaria) nella realizzazione delle attività didattiche programmate (viaggi d'istruzione, teatro, uscite didattiche, mostre, certificazioni linguistiche, ecc.).

Un ridotto numero di famiglie manifesta disagio economico e un livello basso di scolarizzazione. L'esiguo numero di studenti con cittadinanza non italiana, non incide significativamente sull'omogeneità dell'intervento educativo e didattico.

Il rapporto studenti-insegnante in tutte le classi dell'Istituto è in linea con il riferimento regionale.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La nostra scuola è parte di una comunità educante che va oltre le aule, coinvolgendo il territorio e la comunità allargata. L'apprendimento non è solo quello che si svolge all'interno delle aule, confinato



all'interno degli edifici scolastici: varca i muri e abbatte i confini per diffondersi nelle famiglie e nei luoghi di incontro, lavoro, relazione che caratterizzano i nostri paesi.

Bambini e ragazzi imparano ovunque: dentro, ma anche oltre l'orario delle lezioni.

La scuola promuove, quindi, una cultura partecipativa e collabora attivamente con il territorio, aiutando ogni studente ad inserirsi e valorizzando i talenti e le competenze di ciascuno.

Negli anni sono diventate davvero tante le istituzioni, gli enti e le associazioni che collaborano sistematicamente con il nostro Istituto attraverso progetti di formazione per i docenti e i genitori, nonché attraverso la proposta di attività di ampliamento dell'offerta formativa per gli alunni:

- Ente locale e Biblioteca Comunale;
- Università "A. MORO" di Bari;
- Scuole secondarie di II grado del territorio per la realizzazione di progetti di orientamento e PCTO;
- Parrocchie e associazioni religiose;
- Associazione "Senza Zaino", Associazione "Libera" (per educazione alla legalità), Movimento di Impegno Educativo di Azione Cattolica (MIEAC), Centro socio educativo "Granelli di senape", Associazione "Folletti della Cassarmonica", Centro polivalente anziani, Università della Terza Età, Associazione "Pioveno libri", Associazione "Il grillo parlante", Ass. Proloco Curtomartino, "Save the children", Centro antiviolenza "LIA", Croce Rossa Italiana, Associazione "Amici per l'ambiente", Associazione "Plastic free", Fratres, Cooperativa "Solidarietà", Cooperativa "Sole & luna", Caritas diocesana, Associazione "Balzoo" per la protezione degli animali, Associazioni sportive, ecc.

La comunità educante allargata si costruisce, anno dopo anno, attraverso un accordo educativo in grado di riconoscere i luoghi dell'apprendimento dentro e fuori la scuola, sollecitando tutti gli attori a lavorare fianco a fianco per la crescita di tutta la cittadinanza in una dimensione collettiva.

LA COMPLICITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

L'azione educativa scolastica richiede una stretta collaborazione con le famiglie, creando un accordo



di corresponsabilità per un'educazione condivisa. Questo accordo promuove partecipazione, alleanza e dialogo trasparente. È essenziale stabilire un contratto formativo tra docenti, genitori e studenti, definendo diritti e doveri in modo chiaro e condiviso.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione di un'alleanza educativa tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, all'inizio di ogni anno scolastico, **SOTTOSCRIVONO IN MANIERA CONGIUNTA IL PATTO** (in allegato) che è l'espressione di un'alleanza educativa, nonché uno strumento attraverso il quale l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie, nella diversità dei loro ruoli, assumono impegni, responsabilità e condividono regole per il raggiungimento di obiettivi comuni: la formazione culturale, l'acquisizione di competenze e lo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi.

Lo sviluppo di un crescente coinvolgimento di tutte le famiglie è, senz'altro, il risultato di alcune scelte educative e organizzative che hanno consolidato la fiducia dei genitori nei confronti dell'Istituto:

1. La strettissima collaborazione e sinergia con l'Associazione "SENZA ZAINO". Essa è stata costituita ad Acquaviva delle Fonti nel 2014 da un gruppo di genitori e docenti con l'intento di far conoscere sul territorio il modello nazionale di "Scuola senza zaino. Per una scuola comunità". Nel 2023 essa è stata riconosciuta, a livello nazionale, come sede distaccata della sezione centrale, a Lucca. Nel corso degli anni ha sempre condiviso e diffuso le scelte strategiche e l'offerta formativa dell'intero istituto, coinvolgendo le famiglie degli alunni e sostenendo la loro ampia partecipazione alle attività proposte.
2. La puntualità e trasparenza delle informazioni riguardanti la vita scolastica e l'organizzazione quotidiana delle attività attraverso vari strumenti di informazione: il Registro Elettronico (aperto anche alla Scuola dell'Infanzia), il sito web istituzionale, l'albo online, i canali social dell'Istituto (Facebook e Instagram) il diario personalizzato per gli alunni di Scuola Primaria.



3. La proposta di assemblee di classe per i genitori in vari momenti dell'anno scolastico. Esse rivelano un alto livello di partecipazione da parte delle famiglie per poter ricevere informazioni puntuali da parte dei docenti, per poter esprimere le proprie esigenze e per poter condividere le procedure adottate dall'Istituto e codificate nelle circolari e nei regolamenti deliberati annualmente dal Consiglio d'Istituto.

Ecco l'elenco dei Regolamenti deliberati per l'anno scolastico 2024/2025:

- Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto è la carta legislativa scolastica che stabilisce le modalità organizzative e gestionali volte a garantire la realizzazione del PTOF.

- Regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale

Il regolamento dei percorsi ad indirizzo musicale è redatto tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello strumento musicale.

Esso è rivolto agli alunni di Scuola secondaria di I grado che hanno scelto l'indirizzo musicale e che fanno parte dell'Orchestra di Istituto.

- Regolamento di disciplina

Il regolamento di disciplina intende individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari per assicurare rapporti corretti nella scuola.



- Regolamento per l'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education

Il Regolamento disciplina l'uso della piattaforma Google Workspace for Education presso il nostro Istituto come supporto alle attività di Didattica Digitale.

- Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione per la scuola primaria e secondaria di I grado

I viaggi di istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali rappresentano un valido strumento nell'azione didattico-educativa.

- Regolamento BYOD per l'utilizzo dei dispositivi digitali personali a scuola

Il Regolamento BYOD prevede che la scuola riconosca agli studenti la possibilità di una formazione digitale consapevole, con l'utilizzo di devices personali.

ALLEGATI:

Patto-di-CORRESPONSABILITA-a.s.-2024-25.pdf



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto che è stato predisposto dal Collegio dei Docenti, alla luce dell'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica (prot. n. 7552/U dell'11/12/2024; in allegato), ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2024 (delibera n.78).

È il documento che racconta chi siamo e cosa vogliamo fare, esprimendo le idee e le scelte culturali che guidano le attività didattiche.

È una mappa che indica gli obiettivi che la scuola vuole raggiungere nel triennio 2025/2028, i risultati che ci si aspetta e come monitorarli in itinere.

MISSION DI ISTITUTO:

“ Ascoltare la voce dei bambini e dei ragazzi per costruire insieme un futuro di giustizia e di pace ”

L'Istituto Comprensivo "CAPORIZZI-LUCARELLI" vede la scuola come comunità di apprendimento continuo e globale, dove si promuove il benessere integrale dell'alunno, dove ciascuno concorre al benessere di tutti, dove c'è senso di appartenenza non soltanto alla Scuola, ma anche al territorio locale, nazionale, mondiale.



VISION DI SVILUPPO

“Innalzare il livello delle competenze in una scuola innovativa e aperta al territorio”

Il nostro Istituto è un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si impara globalmente non solo attraverso il curriculum disciplinare, ma anche attraverso un curriculum implicito fatto di scelta dei tempi e degli spazi, modalità organizzative e strategie educative.

Gli aspetti innovativi del Progetto Formativo di Istituto sono i seguenti:

- Approccio globale al curriculum in tutti gli ordini di scuola per garantire il protagonismo dello studente nel suo percorso di apprendimento
- Sviluppo delle competenze digitali sin dalla Scuola dell'Infanzia tramite percorsi di coding e robotica con utilizzo di materiale didattico strutturato e digitale.
- Sviluppo delle competenze linguistiche sin dalla Scuola dell'Infanzia attraverso percorsi didattici in lingua inglese, corsi con docente madrelingua, teatro in lingue straniere (inglese, francese e spagnolo), certificazione linguistica, percorsi CLIL.
- Sviluppo delle competenze di cittadinanza per educare ad una convivenza democratica e pacifica.
- Percorsi di formazione alla transizione ecologica ed alla sostenibilità ambientale a carattere esperienziale e laboratoriale, in collaborazione con le associazioni ecologiche presenti sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sviluppa seguendo la bussola delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'offerta formativa, durante il triennio 2025/2028, si articolerà per tutti gli alunni dell'Istituto, dai tre ai quattordici anni di età, tenendo conto della normativa, della vision e mission d'Istituto e facendo riferimento alle azioni educative e didattiche di seguito indicate:

1. Promuovere il benessere a scuola



2. Innalzare il livello delle competenze degli alunni
3. Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola
4. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
5. Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola
6. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
7. Promuovere processi di autovalutazione , valutazione del sistema e di accountability

APPROCCIO GLOBALE AL CURRICOLO

Il modello educativo della nostra scuola è racchiuso nell'espressione approccio globale al curricolo che:

- valorizza i diversi modi e tempi di apprendimento, gli interessi e i talenti di ciascuno;
- responsabilizza gli alunni nei confronti della propria maturazione, degli altri e dell'ambiente che ci circonda;
- costruisce le conoscenze e le competenze di ogni studente, rendendolo capace di scegliere e agire in autonomia.

Una scuola in un cui si impara assieme, in una dimensione di relazioni profonde, scambiando pratiche e facendo esperienze di cittadinanza per costruire le competenze sociali e civiche, sperimentare la partecipazione attiva alla vita della comunità e sviluppare atteggiamenti di cooperazione, aiuto reciproco e solidarietà (la scuola come palestra di processi e strumenti democratici).

Gli ambienti sono policentrici e flessibili, rompendo i confini dell'aula per disegnare un paesaggio di apprendimento articolato in spazi di apprendimento (individuale, in coppia o collaborativo) e in luoghi dell'accoglienza e della socialità; mentre gli spazi esterni diventano vere e proprie aule all'aperto per lo svolgimento di attività didattiche a contatto con la natura (outdoor education).

I percorsi mirano a costruire motivazioni e apprendimenti significativi con un approccio laboratoriale che stimola la curiosità, la creatività e l'autovalutazione, favorendo il dialogo tra i saperi per ricercare



le chiavi di lettura che ciascuna disciplina può fornire per interpretare la realtà che ci circonda. L'errore è visto come una risorsa e l'insegnante come un alleato per supportare ogni studente nel suo percorso di apprendimento, individualizzare le strategie, sostenerne le emozioni positive e il senso di autoefficacia.

Lo strumento per raggiungere gli obiettivi prefissati è il curricolo verticale di istituto (sempre consultabile nella sezione dedicata del sito web), che delinea le linee comuni dall'infanzia alla secondaria, garantendo l'unitarietà del percorso di crescita e adattando, nello stesso tempo, contenuti, linguaggi e metodologie all'età e al grado di maturazione degli studenti.

Il percorso mira a creare una scuola aperta e capace di costruire un ponte tra ciò che si apprende dentro e fuori la scuola, offrendo tante opportunità e promuovendo la cultura per combattere la povertà educativa. Le attività del mattino si mescolano con quelle del pomeriggio e includono:

- L'intelligenza pratica come punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, incoraggiando gli studenti a ideare, progettare, risolvere i problemi e collaborare in team.
- Le lingue straniere per comunicare ed essere cittadini del mondo. Le attività di conversazione con madrelingua iniziano dalla scuola dell'infanzia - dove si impara l'inglese giocando - per proseguire attraverso l'utilizzo pratico della lingua e l'interazione, grazie alle tante proposte della scuola.
- La promozione di scrittura, lettura e ascolto come strumento di formazione e benessere personale, mettendo il libro al centro delle attività che ruotano intorno alle tre Biblioteche presenti nell'Istituto a disposizione degli alunni.
- La musica, il teatro e l'arte, che sviluppano la creatività, il pensiero, la capacità di ascolto, le competenze sociali e l'intelligenza emotiva.
- L'integrazione di tecnologia, matematica e scienze (STEM) tramite un approccio laboratoriale e pratico, con focus su coding e robotica educativa in ambienti d'apprendimento dedicati (laboratori STEM presenti nelle scuole primarie e secondarie, aula immersiva, laboratori informatici).
- Le attività sportive e motorie - grazie al Centro Sportivo Scolastico - che avvicinano allo sport e a stili di vita salutari attraverso la socialità, l'inclusione e la dimensione del gioco di squadra.



SENZA ZAINO. PER UNA SCUOLA COMUNITA'

Il nostro Istituto è entrato nella Rete nazionale delle scuole "Senza Zaino. Per una scuola comunità" nel 2014, estendendo il modello dalla Scuola Primaria alla Scuola dell'Infanzia per un totale di circa 600 alunni.

Nella Scuola secondaria di I grado si è diffusa in tutte le classi la "Scuola della Responsabilità" che è ispirata ai valori SENZA ZAINO e che sancisce agli studenti il ruolo di protagonisti della propria esperienza scolastica, anche attraverso la elezione e gestione del Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni (CRA).

Il CRA, Consiglio dei Rappresentanti degli Alunni, è presente nella nostra Scuola primaria e secondaria di primo grado, acronimo anche di Cittadinanza Responsabilmente Agita, è il cuore pulsante della nostra scuola, è un organo rappresentativo e decisionale, ma anche collaborativo ed efficiente.

- Rappresenta la scuola in tutte le cerimonie ufficiali;
- aiuta i docenti ad assumere decisioni;
- avanza proposte in merito al funzionamento della scuola;
- gestisce assemblee all'interno delle classi;
- partecipa ai Consigli di Classe;
- discute, all'interno delle riunioni, di problemi sociali;
- riporta nelle classi le riflessioni fatte durante gli incontri e stimola le discussioni;
- anima giornate importanti come quella contro la violenza sulle donne, il cyberbullismo, il Senza Zaino Day, la giornata della memoria e la giornata della PACE;
- partecipa a progetti di rilevanza sociale come quello della formazione al primo soccorso della Croce Rossa;
- promuove iniziative sociali come la raccolta fondi per sostenere gli artisti che hanno realizzato un murales fuori dalla nostra scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Dall'anno scolastico 2024/2025, anche i bambini di cinque anni della Scuola dell'infanzia sono entrati a far parte del CRA attraverso momenti di osservazione partecipata.

L'esperienza vuole favorire lo sviluppo e la consapevolezza di appartenenza ad una comunità aperta.

Dal 2018 il nostro Istituto è Scuola Polo nella rete regionale delle scuole "SENZA ZAINO" e dal 2023 ospita la sede distaccata di Acquaviva delle Fonti della Associazione Nazionale "SENZA ZAINO" della quale sono soci docenti e genitori impegnati nella diffusione del modello e dei valori promossi dalla Rete.

Nelle nostre classi e sezioni si utilizza un approccio globale al curricolo, che ha come riferimento tre valori:

- La responsabilità invita gli alunni ad acquisire comportamenti autonomi e indipendenti, mettendoli di fronte a compiti da affrontare per rispondere in modo consapevole, autovalutandosi e agendo in autonomia in un'ottica che va oltre la richiesta di comportamenti corretti e del rispetto delle regole.
- L'ospitalità si declina con spazi accoglienti e organizzati che favoriscono un buon clima relazionale e promuovono un insegnamento differenziato, accogliendo le diversità culturali, di genere e di abilità e promuovendo un insegnamento differenziato per una scuola inclusiva.
- La comunità considera il gruppo classe come un microsistema che si allarga a più ampi contesti di interazione sociale fino a comprendere l'intera scuola, il territorio e la comunità educante.

L'apprendimento si realizza grazie alla qualità delle relazioni, per favorire l'insorgere di comportamenti collaborativi che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati, valorizzando il ruolo dei pari e scambiando pratiche per fare esperienza di cittadinanza.

La vita in classe include attività che possono essere uniche per tutti e in contemporanea, diversificate per gruppi e a rotazione, individuali e a coppie, con tempi, materiali o strategie diverse. I materiali e gli strumenti didattici (tattili, cartacei, incominci e visuali, digitali), permettono di differenziare le attività e di personalizzare i percorsi di apprendimento, assecondando i bisogni e i tempi di ciascuno. La gestione della classe promuove l'autonomia attraverso un sistema di incarichi e procedure sviluppate con i bambini.



Le aule hanno spazi partecipati, con un'agorà dove ci si riunisce all'arrivo a scuola per l'accoglienza del mattino, il saluto e la condivisione delle attività che si svolgono durante la giornata; ma anche per discutere dell'organizzazione e dei ruoli che ognuno è chiamato a rivestire, per confrontarsi sui problemi, ricercare soluzioni e strategie per il buon funzionamento del gruppo.

I banchi individuali sono sostituiti da tavoli quadrati: qui ci si siede in sei alunni e ognuno può trovare un sostegno e un aiuto dal compagno, imparando insieme, in un clima dove il confronto e il dialogo costituiscono un allenamento quotidiano alla convivenza, alla solidarietà e al rispetto reciproco.

Su ogni tavolo è allestita un'isola in cui i materiali didattici (penne, matite, colori, gomme, colla, ecc.) sono condivisi e rappresentano un bene comune: la responsabilità della loro gestione e dell'ordine è concordata e affidata direttamente ai bambini.

Nell'aula e negli spazi comuni sono presenti spazi attrezzati e laboratori di italiano, matematica, scienze, ecc. accessibili agli alunni sulla base della libera scelta: il loro utilizzo stimola l'autonomia nel lavoro dei bambini e, allo stesso tempo, consente all'insegnante di trovare il tempo per affiancare chi si trova nella necessità di un'ulteriore spiegazione, di un consolidamento o di un potenziamento.

I programmi sono sostituiti da una progettazione didattica che nasce dagli interessi e dalle esperienze dei bambini, per dispiegarsi - attraverso le mappe generatrici - in percorsi di apprendimento significativo che conducono tutti verso i traguardi e gli obiettivi educativi e didattici.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

In tutte le Scuole sono stati realizzati ambienti fisici di apprendimento innovativi che permettano di aprire a una dimensione "on-life" della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria adottando un SISTEMA IBRIDO. Pertanto, partendo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, gli arredi già presenti sono stati integrati con arredi flessibili che permettono la rimodulazione del setting degli ambienti di apprendimento.

1. E' stata realizzata un'AULA IMMERSIVA presso la Scuola Primaria "A. MORO" a disposizione di tutte le classi, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una PIATTAFORMA PER LA DIDATTICA DIGITALE pluriennale, dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come ambiente differente rispetto a quanto realizzeremo nelle aule, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" e adatti all'età dei nostri alunni. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo le vigenti



Indicazioni Nazionali per il Curricolo, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch.

2. Sono state inaugurate ben due BIBLIOTECHE nuovissime: una nella Scuola Primaria "COLLODI" ed una nella Scuola Secondaria "LUCARELLI", entrambe intese come "piazza aperta del sapere", con catalogo informatizzato, arredi innovativi e largo impiego di strumenti digitali a disposizione anche oltre l'orario scolastico utile a sviluppare negli studenti la capacità di ricerca e analisi dell'informazione, nonché la capacità di lavorare in gruppo in un ambiente inclusivo e confortevole.

3. Sono state realizzate quattro AULE STEM in entrambe le Scuole Primarie, nella Scuola SECONDARIA ed anche nella Scuola dell'Infanzia.

Spazi di apprendimento flessibili sono stati dotati di materiale per CODING, SCIENZE, piattaforme contenuti digitali, tavoli collaborativi, contenitori e device per l'accesso da parte degli studenti alle risorse digitali, mirando anche ad una INCLUSIONE DI GENERE.

4. E' stata completata e rinnovata l'AULA MULTIDISCIPLINARE INFORMATICA della Scuola PRIMARIA con l'acquisto di materiale digitale propedeutico ad una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle MULTILITERACIES e GAMIFICATION.

5. Le AULE FISSE sono state dotate di tecnologia diffusa: alcune Digital board, per sostituire le LIM obsolete, supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videoconferenza e per la creazione di contenuti digitali originali e arredi funzionali alle tecnologie.

6. Nella Scuola dell'Infanzia è stato realizzato un ambiente innovativo denominato ESPLORATORIO in cui i piccoli alunni iniziano a compiere le prime esplorazioni scientifiche, classificazioni di oggetti, giochi di ombre, costruzioni di "città infinite", travasi di liquidi, giochi con sabbie e tavoli esplorativi. Per poi concludere tutte le attività con un momento di relax o di lettura nell'intimità della "tenda" che rappresenta la tana in cui sentirsi sicuri, magari in compagnia di un bell'albo illustrato o di un compagno di sezione con cui condividere le scoperte fatte.



LE AULE ALL'APERTO

Il contatto con la natura offre opportunità didattiche stimolanti, sviluppando consapevolezza ambientale e migliorando il benessere mentale, sociale e fisico, l'autostima e l'apprendimento. Le piante indoor e gli spazi esterni sono essenziali per riconnettere il dentro e il fuori, perché le piante sono vere e proprie mediatrici della didattica, capaci di unire i linguaggi scientifici ed espressivi in modalità sempre nuove e sorprendenti.

Maria Montessori sottolineava l'importanza del contatto con la natura per i bambini, evidenziando come le esperienze pratiche siano fondamentali. All'aperto, l'insegnamento diventa esplorazione e scoperta, mentre gli animali insegnano cura e empatia. Giardini e orti offrono un apprendistato pratico e sensoriale, promuovendo attività esperienziali che educano mente e corpo, favorendo osservazione, creatività e connessione con l'ambiente.

Il ripensamento degli spazi scolastici in chiave green valorizza il mondo vegetale come mediatore educativo, formando generazioni responsabili e consapevoli del legame tra benessere umano e salute ambientale. La gestione di questi spazi richiede inoltre il supporto della comunità, creando legami tra scuola e famiglie.

Per queste motivazioni in tutte e quattro le Scuole dell'Infanzia e nelle due Scuole Primarie sono stati allestiti spazi attrezzati per l'outdoor education e per favorire il contatto e la conoscenza della natura, nonché la possibilità di realizzare attività grafiche, motorie e artistiche fuori dalle aule.

ALLEGATI:

ATTO INDIRIZZO PTOF 2025_2028.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

CENTRALITA' DELLO STUDENTE

Le azioni didattico-educative attuate, sinergicamente, dal nostro Istituto si fondano sulla centralità dello studente e sono finalizzate a formare la persona, accompagnandone e supportandone lo sviluppo nei suoi aspetti fondamentali (cognitivi, affettivi, emotivi e sociali), a formare il cittadino, trasmettendo anche il patrimonio culturale della comunità di appartenenza e sviluppando gli atteggiamenti idonei a consolidare la civile convivenza democratica, a formare il pensiero, sviluppando i processi cognitivi e metacognitivi, a formare la professionalità, fornendo le conoscenze e sviluppando competenze adeguate per un consapevole inserimento nel mondo.

Gli obiettivi formativi comuni possono essere identificati nell'educazione al rispetto delle regole di convivenza civile della comunità scolastica, all'acquisizione di comportamenti ed atteggiamenti responsabili nei confronti di tutto il personale della scuola, dei compagni, degli impegni scolastici. Le azioni di volta in volta poste in essere mirano a far sviluppare e/o a potenziare la capacità di entrare in relazione per ascoltare, intervenire, confrontare idee ed esperienze, per imparare a rispettare se stessi, gli altri, l'ambiente circostante, per acquisire la capacità di lavorare in gruppo con senso di responsabilità riuscendo a migliorare la disponibilità ad ascoltare le opinioni altrui e a collaborare con compagni e insegnanti anche nella prospettiva di un inserimento nella società e nel mondo. Fondamentale è l'obiettivo del consolidamento del metodo di studio, delle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione.

Nell'attività quotidiana riteniamo fondamentale che i docenti costruiscano un rapporto sereno con gli alunni motivandoli all'apprendimento e facendoli partecipi del loro percorso didattico.

Per tale ragione diventa importante informare gli alunni e le famiglie delle attività curriculari della programmazione e del grado di raggiungimento degli obiettivi. I criteri di **valutazione** vengono esplicitati all'inizio del percorso formativo e i docenti si impegnano a tenere in



considerazione, oltre al profitto, anche l'impegno e la continuità didattica, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare e mettersi in relazione nonché la progressione nell'apprendimento.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali per il Curriculum costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole. In questo senso sono un testo volutamente aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, delle aspettative della società, delle risorse disponibili all'interno della scuola e del territorio.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Il Curricolo verticale di Istituto (in allegato) è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche dai 3 ai 14 anni, in modo progressivo, graduale e continuo, promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

La progettazione del suddetto curriculum, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, prevede per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, concorrendo, quindi, alla formazione integrale del cittadino europeo, competente nel trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali (compiti di realtà), nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale.



LA VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della costruzione delle strategie didattiche e del miglioramento del processo di insegnamento e apprendimento: attribuisce valore all'acquisizione di conoscenze e competenze; stimola le potenzialità degli alunni e sostiene la motivazione; ha come oggetto il processo formativo; documenta lo sviluppo dell'identità personale; promuove l'autovalutazione.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si concentra sull'osservazione del processo formativo e sui risultati di apprendimento per la crescita globale del bambino, attraverso tre fasi:

- Iniziale, per cogliere le prime osservazioni sui bambini in ingresso nell'ambito sensoriale, linguistico, motorio, cognitivo, affettivo.
- In itinere, per conoscere l'interesse, la motivazione e l'agire del bambino alla proposta didattica e registrare i progressi personali, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento e delle risposte, verbali e non, durante il gioco spontaneo e l'attività guidata e organizzata; le rilevazioni sulla coerenza delle risposte a consegne precise; l'analisi delle rappresentazioni grafiche, delle modifiche, delle ipotesi, e dell'evolversi delle dinamiche comportamentali di ognuno.
- Finale, per evidenziare le competenze maturate rispetto ai campi d'esperienza, attraverso la scheda personale, predisposta dal team docente per ciascun bambino e presentata ai genitori durante il colloquio individuale di fine anno. La scheda costituisce inoltre elemento di informazione e di passaggio alla scuola primaria.

La Scuola Primaria e la valutazione mite

La nostra scuola promuove una valutazione mite, formativa, amichevole, che fa leva sulla motivazione degli studenti, dà fiducia all'altro/a e costruisce un contesto di relazioni, procedure e ambienti positivi.

Gli elementi costitutivi della valutazione mite sono:



- progettazione didattica di contesti, pratiche e procedure a partire da esperienze didattiche significative/generatrici e in linea con la valutazione alla fine dell'attività (progettazione e valutazione sono contestuali)
- clima collaborativo e disteso (non generatore di ansia), senza dare spazio alla competizione
- condivisione con gli alunni e genitori di obiettivi, strutture, criteri
- utilizzo di strumenti per osservare e registrare i processi (griglie, tabelle, rubriche, etc.)
- l'errore come bene prezioso che fa dell'insuccesso un'occasione per comprendere meglio il processo di apprendimento e migliorare le performance.

Al termine della scuola primaria viene rilasciata una certificazione delle competenze relative alle otto competenze chiave europee, con i livelli ottenuti nelle prove nazionali.

L'ammissione alla classe successiva è possibile anche con livelli di apprendimento parziali. Solo in casi eccezionali, approvati all'unanimità dai docenti, un alunno può non essere ammesso per garantire il suo successo formativo.

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado utilizza voti decimali da 4 a 10, basati sui livelli e sulla qualità delle competenze degli studenti. Per la religione cattolica e le attività alternative, si utilizza un giudizio sintetico.

Al termine della scuola secondaria, viene rilasciata una certificazione delle competenze, inclusa una sezione dell'Invalsi sui livelli raggiunti nelle prove nazionali.

Il Consiglio di Classe può decidere la non ammissione alla classe successiva in caso di insufficienze. La decisione richiede una maggioranza e viene presa utilizzando i criteri deliberati dal Collegio dei docenti (da intendersi come guida, non come strumento rigido) sempre consultabili nella sezione dedicata del sito web.

Tutti i documenti relativi alla valutazione degli apprendimenti degli alunni sono sempre disponibili sul sito web istituzionale, nella sezione le carte della scuola ed aggiornati in base alla normativa



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

vigente.

ALLEGATI:

COMPETENZE DEL CURRICOLO IN PROGRESSIONE VERTICALE.pdf



Scelte organizzative

L'ORGANIZZAZIONE

Sette scuole, tanti docenti, moltissimi bambini e ragazzi implicano informazioni capillari, attività decentrate, responsabilità diffuse e lavoro cooperativo; ma anche un centro di raccolta delle informazioni, di elaborazione delle idee e delle proposte, di assunzione di responsabilità, di decisione condivisa.

È necessaria quindi una organizzazione scolastica che coinvolga e favorisca la partecipazione di tutti, per unire benessere e qualità dell'offerta formativa, incoraggiando l'autonomia e la responsabilità.

La collegialità è essenziale per il miglioramento continuo.

L'organizzazione si basa su tre linee interconnesse:

- Culturale e didattica: sviluppa il progetto culturale tramite ricerca e innovazione, supportata da uno staff di direzione e un nucleo interno di valutazione.
- Tecnico-amministrativa: gestita dal DSGA e da tutto il personale di segreteria, si occupa della parte amministrativa, del personale e dei rapporti esterni.
- Politico-partecipativa: include gli organi collegiali responsabili della governance e gestione delle attività scolastiche.

I principali organi collegiali della scuola includono:

- Consiglio di Istituto: rappresenta genitori, docenti e personale non docente, si riunisce per delibere economiche, regolamenti, organizzazione scolastica e formazione classi. La Giunta esecutiva prepara i lavori.
- Collegio dei Docenti: si occupa della didattica, elabora il PTOF e delibera sulle attività di



progettazione; è articolato in dipartimenti e commissioni per favorire la partecipazione e l'innovazione.

- Consigli di classe, interclasse e intersezione: formulano proposte educative e didattiche, migliorano i rapporti tra docenti, genitori e alunni. Gli incontri con i genitori sono calendarizzati ad inizio anno.
- Rappresentanti dei genitori: eletti all'inizio dell'anno, fanno da collegamento tra docenti e genitori e supportano la progettualità scolastica; molti rappresentanti sono anche soci dell'Associazione "Senza Zaino".

ORARIO SETTIMANALE ARTICOLATO SU 5 GIORNI

Al fine di assicurare la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, con riferimento a criteri organizzativi di efficacia e di efficienza formativa, alla luce delle mutate necessità organizzative dell'Istituto, dall'anno scolastico 2022-2023 è stato adottato un nuovo modello organizzativo settimanale su 5 giorni, anziché 6 per le classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I grado.

La descrizione della giornata scolastica degli alunni di ciascuna delle sette Scuole dell'Istituto è sempre disponibile sul sito web istituzionale, nella sezione dedicata a ciascuna Scuola.

L'INCLUSIONE in una SCUOLA per tutti

Il nostro Istituto cerca di realizzare un'inclusione reale di tutti gli alunni grazie alle strategie e alle metodologie adottate e alla tessitura di spazi accoglienti: il docente di sostegno è visto come una risorsa di classe, per supportare tutti gli studenti, facilitando il lavoro di gruppo e promuovendo relazioni significative. Viene riservata un'attenzione particolare alle difficoltà di apprendimento, con screening annuali e formazione adeguata.

Da alcuni anni è attivo anche uno sportello gratuito di supporto psico-pedagogico per famiglie, docenti e alunni con la consulenza di uno psicologo che è presente a scuola un giorno a settimana.

I principi che guidano l'azione della nostra scuola per garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali sono:

- personalizzazione e individualizzazione della didattica, anche attraverso la stesura di appositi Piani



Didattici Personalizzati (PDP) e Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- utilizzo di tutti gli strumenti didattici a disposizione della scuola (organizzazione in piccoli gruppi di lavoro flessibili ed eterogenei; attivazione di progetti specifici; utilizzo di software e strumenti didattici specifici)
- attenzione particolare alla relazione e alla dimensione sociale dell'apprendimento
- attivazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative stabilite dai team docenti
- raccordo e condivisione con le équipes che hanno in carico gli studenti e coinvolgimento diretto delle famiglie
- monitoraggio e consulenze per docenti, famiglie e studenti mediante lo sportello di consulenza psicopedagogica all'interno della scuola
- protocollo per l'individuazione precoce dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento al fine di attivare tempestivamente le strategie didattiche più efficaci per supportare gli studenti nel superamento degli ostacoli.
- attivazione di un gruppo di ascolto per le famiglie degli alunni con disabilità. Il gruppo "LEGAMI" applica, con un genitore esperto, la medicina narrativa per condividere procedure, difficoltà, stati d'animo, risorse e reciproca cura delle persone coinvolte.

AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione dei risultati rappresentano attività fondamentali nella vita della scuola, nell'ottica di un'autovalutazione continua finalizzata al miglioramento. I principali elementi che la caratterizzano sono:

- Il Rapporto di Autovalutazione (RAV), con il piano triennale di miglioramento e la Rendicontazione Sociale
- I risultati Invalsi dei nostri studenti, con l'analisi e le riflessioni sui dati
- Le analisi sul consiglio orientativo e sul successo formativo alle superiori
- I questionari e le indagini interne, come quelle sul benessere degli studenti
- La comparazione, condotta ogni anno, tra i risultati scolastici alla primaria e secondaria, le prove



parallele (disciplinari e per competenze), i risultati in ingresso e in uscita degli studenti.

In questo modo riusciamo a monitorare l'intero percorso dei nostri studenti e delle classi, ricavandone utilissime informazioni sul nostro funzionamento.

Tutti i documenti sono sempre disponibili sul sito web istituzionale, nella sezione le carte della scuola.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA per FUNZIONI PTOF 2024 2025.pdf